

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 17 ottobre 2014, in Roma, presso la sede dell'ONBSI in Via dei Mille a Roma -

Sono presenti

Manutencoop Facility Management SPA G. Dealessi, A. Paoli, M. Romeo

e

Per le O.S. segreterie Nazionali in rappresentanza delle segreterie territoriali:

- Per la FILCAMS CGIL E. Camellini
- Per la FISASCAT CISL G. Pirulli, A. Magnifico
- Per la UILTRASPORTI UIL M. Verzari

Unitamente alle RSA

Premesso che:

La Manutencoop Facility Management SPA con comunicazione datata 1.10.14 (di cui si richiama integralmente il contenuto unitamente alle intese raggiunte) ha richiesto l'esame congiunto ai sensi dell'art. 2 DPR 218/2000 per il ricorso alla CIGS per riorganizzazione Aziendale della durata di 24 mesi ex art.1 comma 3 legge 223/91 e le parti sono state convocate per la data del 28 ottobre p.v. presso la sede del Ministero del Lavoro in Roma.

Nel corso della presente riunione la società ha dichiarato che:

- il personale attualmente in forza inquadrato nel settore industria (manutentori, tecnici, coordinatori etc.) è di circa 2000 unità sulle oltre 13.000 occupate in azienda;
- il ricorso alla CIGS interesserà a partire dal 1 ottobre 2014, un massimo di 293 unità (di cui circa 141 con il CCNL Imprese di Pulizia/Servizi Integrati e Multiservizi settore Industria) principalmente riferite all'area Servizi Cross che occupa complessivamente circa 650 unità.
- l'ammortizzatore verrà utilizzato con la necessaria gradualità e per due anni;
- sono previsti circa 90 lavoratori sospesi a partire dal 1° di ottobre 2014;
- circa 100 lavoratori a partire da novembre p.v.,
- il restante personale verrà sospeso dal lavoro entro la fine dell'anno.

Il contesto socio economico italiano, recessivo ha determinato anche una forte contrazione del mercato del Facility Management Integrato con una rilevante flessione della domanda di attività:

- nel 2012 con l'inizio della cosiddetta *Spending Review*, si sono generati interventi di riduzione dei servizi da parte delle committenze della Pubblica Amministrazione, (ASL, Aziende Ospedaliere, Enti a Partecipazione Pubblica), distribuite sull'intero territorio nazionale, con conseguenti esuberanti nell'ordine del 5-10%.
- Nel 2013 la società ha dovuto riscontrare una forte flessione anche del mercato privato (ad es. una riduzione dei volumi di oltre il 70% della principale commessa di facility management - la più grande commessa del settore in Italia - la cui struttura operativa è maggiormente interessata dalla razionalizzazione);
- Inoltre a causa della crisi economica vi è la tendenza della clientela privata a preferire piccole aziende locali che competono esclusivamente con forti riduzioni dei prezzi; ciò ha determinato per aziende delle dimensioni della Manutencoop riduzione di ricavi e marginalità;
- Si registra anche la tendenza alla diminuzione del back-log dovuta, sia ad una contrazione del mercato sia allo slittamento delle aggiudicazioni ed ad una forte tensione sui prezzi.

- Il cambiamento della domanda del mercato sta modificando le strategie aziendali rispetto alla qualità dei servizi anche in funzione delle mutate tecnologie disponibili.
- Viene richiesta una maggiore flessibilità e riduzione del costo dei servizi di facility.

Il programma di riorganizzazione potrà consentire a Manutencoop FM S.p.A.:

1. di competere meglio sul mercato, recuperando produttività ed efficienza nei costi, differenziandosi dai *competitors* agendo non sui prezzi ma sulla *innovazione tecnologica*, salvaguardando, al contempo, i livelli occupazionali e investendo sulle professionalità presenti in Azienda, garantendo ai clienti le tecnologie, i processi e gli strumenti migliori, utilizzando il know how maturato negli anni dai dipendenti, che fino ad oggi hanno operato nel settore del Facility, senza dissiparne l'esperienza operativa;
2. Rendere possibile una maggiore fungibilità operativa attraverso un processo di riqualificazione professionale di tutto l'organico da ricollocare;

In sintesi le azioni che caratterizzano la riorganizzazione sono:

- eliminazione/integrazione di attività, riduzione dei livelli di coordinamento, rifocalizzazione sulle attività di facility;
- introduzione più ampia e diffusa di strumenti e soluzioni tecnologiche avanzate (utilizzo di palmari, software per gestione dati, nuovo CRM etc...);
- ridisegno dell'intero processo operativo e l'adozione di migliori *standard* di qualità ed efficienza nel servizio;
- formazione specifica e mirata del personale eccedente.

Il programma richiede rilevanti investimenti in IT (per es. Mobility Management Mo.Ma.) per realizzare innovazioni tecnologiche, operative e di processo e decisive azioni di riqualificazione professionale dirette al riassorbimento o risoluzione degli esuberanti.

L'Azienda ha specificato che l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali, anche all'interno dei cantieri, accrescerà la necessità di figure professionalizzate che permetteranno un'organizzazione e fruizione del servizio sempre più celere e competitivo; il piano di riorganizzazione sarà supportato da investimenti complessivi di circa € 3.000.000,00.

Le OO.SS. prendono atto del piano di riorganizzazione così come illustrato e documentato dall'Azienda.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo;
2. Manutencoop Facility Management SPA richiederà l'intervento della Cassa Integrazione Straordinaria per riorganizzazione aziendale, per la durata di 24 mesi per un numero massimo di 293 unità lavorative come di seguito riportate.

Personale Sospeso:

- Sede Direzionale unità sede direzionale/ sede di area organizzativa di **Bologna** N 58 unità (di cui N 3 Area Servizi Cross);
- sede di area organizzativa di **Cascina (PI)**: N 16 unità (di cui 8 Area Servizi Cross);
- sede di area organizzativa di **Mestre** N 20 unità (di cui 11 Area Servizi Cross);
- sede di area organizzativa di **Modugno (BA)** N 21 unità (di cui 17 Area Servizi Cross);
- sede di area organizzativa Centro Sud – **Napoli** N 20 unità (di cui 15 Area Servizi Cross);
- sede di area organizzativa Centro Sud – **Palermo** N 44 unità (di cui 20 Area Servizi Cross);
- sede di area organizzativa Centro Sud – **Roma** N 69 unità (di cui 60 Area Servizi Cross);
- sede di area organizzativa Nord Ovest – **Torino** N 16 unità (di cui 10 Area Servizi Cross);
- sede area organizzativa Nord Ovest – **Milano** N 29 unità (di cui 21 Area Servizi Cross);
- N 293 sospensioni totali di cui 165 nell'ambito dell'area Servizi Cross che ha una articolazione organizzativa per cliente/mercato.

Le unità sopra indicate sono da riferirsi ad alcuni periodi di punta massima, che si potrebbero verificare nel periodo di intervento della CIGS in conseguenza di particolari momenti di contrazione delle attività dovuta all'attuazione del programma di riorganizzazione;

PS

E

17/10/014

[Handwritten signatures]

3) considerato inoltre la scarsa fungibilità del personale eccedente che necessita appunto di riqualificazione professionale, i meccanismi di rotazione quindi potranno non riguardare tutte le unità lavorative fino al completamento dei programmi di formazione e riqualificazione professionale, tenuto anche conto della forte distribuzione e parcellizzazione territoriale del personale eccedente. A fronte di ciò l'Azienda procederà ad una sospensione a zero ore e/o all'attuazione di una rotazione parziale, tenuto conto delle esigenze tecniche, organizzative e produttive, nonché in funzione delle situazioni sopra esposte.

4) Si specifica che durante il periodo di sospensione dal lavoro, con ricorso alla CIGS, tutti i lavoratori sospesi saranno interessati da programmi di formazione e riqualificazione professionale, connessi al piano di riorganizzazione e sulla base dell'analisi effettuata sui fabbisogni interni ed esterni. L'obiettivo di ricollocazione del personale per il quale la Società attuerà un apposito piano di gestione delle eccedenze che potrà anche essere perseguito anche attraverso l'applicazione dell' art. 4 comma. 11 Legge 223/91.

5) L'azienda anticiperà alle normali scadenze il trattamento di integrazione salariale;

6) Tra gli strumenti da adottare per la gestione del piano di riorganizzazione e dei programmi di CIGS si prevede la promozione di una procedura di mobilità con il solo requisito della non opposizione.

7) Le parti si incontreranno con scadenza semestrale a livello Nazionale per il monitoraggio dell'andamento del programma di CIGS. Le parti concordano altresì di monitorare e gestire le specifiche modalità di applicazione della CIGS attraverso incontri periodici in sede territoriale, su richiesta di parte, anche per verificare l'uso effettivo dell'ammortizzatore sociale .

Vista la particolarità della struttura operativa del Gruppo Manutencoop la somministrazione di soci Manutencoop Società Cooperativa proseguirà anche durante il periodo di intervento della CIGS.

Le parti si propongono di ratificare il presente accordo come previsto dalla procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 2 DPR 218/2000 entro il 31 ottobre p.v. in sede Ministeriale.

MFM SPA
Giovanni De Santis
Antonio Badi
Mauro Lanza

PER LE OO.SS
Roberto Bellini
Giuseppe Molloferri
Wersan

27/10/014

CCNL

SEDE	TLC.	TERZIARIO	MET. COOP	MULTISERVIZI	TOTALE
SEDE DI BOLOGNA	2	0	16	40	58
SEDE DI CASCINA	6	1	1	8	16
SEDE DI MESTRE	3	6	1	10	20
SEDE DI MILANO	5	12	0	12	29
SEDE DI MODUGNO	9	5	0	7	21
SEDE DI NAPOLI	4	5	1	10	20
SEDE DI PALERMO	6	6	6	26	44
SEDE DI ROMA	38	8	2	21	69
SEDE DI TORINO	6	3	0	7	16
TOT. COMPLESSIVO	79	46	27	141	293

MANUTENECOOP FM RIPARTO CCNL ORGANICO INTERESSATO
DA CIGS